



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 18

Approvato dal Consiglio Comunale in data 16 maggio 2022

OGGETTO: CONTRO IL RINCARO DEI CARBURANTI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

- che la crisi in Ucraina sta determinando un ulteriore shock energetico all'Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese, che già sta subendo in maniera importante gli effetti del caro energia quale minaccia concreta alla ripresa economica post Covid;
- si sta accuendo ulteriormente una situazione fortemente critica sui mercati internazionali delle materie prime che continua a spingere al rialzo i prezzi dei carburanti e che sta mettendo in grande affanno la popolazione;
- i prezzi rilevati dal Ministero dello sviluppo economico tramite "Osservaprezzi carburanti" del Mise, riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 pari a 1,953 mentre per il gasolio pari a 1,829;

CONSIDERATO

che ipotizzando il mantenimento di questi prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno, risulterebbe un maggior gettito per lo Stato nel 2022 rispetto al 2021, pari a 1,672 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al maggior gettito determinato dal confronto tra il 2021 e il 2020 pari 1,842 miliardi di euro;

VISTO

che l'Italia ha la componente fiscale tra le più alte in Europa, con accise e IVA che pesano per il 55% sul prezzo al consumo della benzina e per il 52% sul prezzo al consumo del gasolio;

RITENUTO CHE

- con listini a questi livelli, da un lato, si va verso il blocco di numerose attività produttive impossibilitate a sostenere costi di benzina e gasolio così elevati, dall'altro, si verificherà una ulteriore impennata dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti di largo consumo;

- il settore dell'autotrasporto ha già manifestato un profondo disagio che rischia di comportare un blocco di intere filiere produttive, con effetti disastrosi per l'economia dell'intero Paese;
- alcuni Paesi europei, al fine di sostenere i cittadini, hanno deliberato misure mirate di sterilizzazione del carico fiscale portando immediati benefici alla cittadinanza;
- con il Decreto Legge 21 marzo 2022 n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina (cosiddetto "Taglia-prezzi"), attualmente in sede di conversione al Senato, il Governo ha disposto la riduzione delle aliquote di accisa sui carburanti dal 22 marzo al 21 aprile 2022 prevedendo che, per la benzina, la misura dell'accisa passa da 728,40 a 478,40 euro per 1.000 litri; per il gasolio usato come carburante, l'accisa si riduce da 617,40 a 367,40 euro per 1.000 litri;
- con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 aprile 2022, la riduzione delle accise è stata estesa con una proroga dal 22 aprile 2022 fino al 2 maggio 2022;
- inoltre, con il Decreto Legge 2 maggio 2022 n. 38, recante misure urgenti in materia di accise e IVA sui carburanti, poi confluito nel corso dell'iter di conversione del Decreto Legge 21 marzo 2022 n. 21, con un emendamento governativo nel testo del decreto medesimo, il Governo ha disposto un'ulteriore proroga di tale riduzione dal 3 maggio 2022 fino all'8 luglio 2022;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a sollecitare, anche per il tramite dei propri rappresentanti piemontesi, l'assunzione di misure d'urgenza da parte del Governo e del Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di disporre un'ulteriore proroga di tale riduzione oltre l'8 luglio 2022 e, visto il perdurare della crisi, a valutare quanto prima l'adozione di opportune iniziative volte a rendere strutturale e permanente il taglio delle accise sui carburanti, al fine di contenere l'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici e di consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese.